



COMUNE DI QUINTANO GRUPPO CONSIGLIARE EUROPA VERDE

AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI QUINTANO, ELISA GUERCILENA

Oggetto: Interrogazione di Europa verde per la promozione di una iniziativa istituzionale sulle indicazioni del Presidente della repubblica per ricordare Giacomo Matteotti, deputato socialista, a 100 anni dall'uccisione da parte dei fascisti di Mussolini. Per il Consiglio comunale.

Per il coraggio dimostrato nel denunciare alla Camera dei deputati i clamorosi brogli elettorali nelle elezioni dell'aprile 1924, messi in atto con violenze e minacce dai fascisti, il giovane deputato socialista Giacomo Matteotti venne rapito ed ucciso nella primavera del 1924 dagli squadristi istigati da Benito Mussolini.



Quell'avvenimento produsse una profonda impressione nel popolo italiano e la popolarità di Mussolini raggiunse, in quell'occasione, i minimi storici per il fatto assai grave che un membro dell'opposizione nell'espletamento del suo mandato parlamentare venisse barbaramente eliminato.

Bastava poco e cioè che il Re Vittorio Emanuele III destituisse Mussolini per questo atroce delitto, espressione del disprezzo verso le prerogative democratiche dei parlamentari e l'Italia, con molta probabilità, non sarebbe precipitata nell'abisso della dittatura fascista.

Infatti, il soffocamento delle più elementari libertà democratiche e l'abolizione dei partiti portarono l'Italia alla disastrosa entrata in guerra a fianco di Hitler sottomettendo il nostro Paese alla politica del nazismo, con il suo nazionalismo e militarismo aggressivo ed il suo feroce antisemitismo. Matteotti, inoltre, aveva scoperto un giro di tangenti su operazioni petrolifere partite dall'Inghilterra i cui beneficiari erano la Monarchia ed il PNF, Partito Nazionale Fascista. Ed anche per questo che fu messo a tacere.

A causa, dunque, della vigliaccheria della Casa Reale dei Savoia ciò che nel 1924 fu avvertito da larghi strati della popolazione italiana come il segnale di una involuzione reazionaria ed antidemocratica imposta con la violenza da Mussolini finì invece in un nulla di fatto e la prepotenza ebbe il sopravvento sul diritto. Un comportamento di omertà, di colpevole silenzio e di opportunismo politico da parte del Re Vittorio Emanuele III che fu il preludio al progressivo discredito della Monarchia.

Ed un ruolo significativo nella repressione contro gli esponenti politici avversari, Socialisti e Popolari lo ebbe, da noi, il gerarca Roberto Farinacci che imperversò nella provincia cremonese-cremasca con le sue spedizioni punitive contro avversari politici e contro braccianti e salariati dell'agricoltura che chiedevano migliori condizioni di lavoro. Oltre ad essere stato lo stesso Farinacci a difendere i sicari di Matteotti e a spronare Mussolini a rivendicare il delitto del deputato socialista ed a proseguire nell'opera di violenza verso le opposizioni.

Riteniamo che le giovani generazioni debbano conoscere e studiare questi avvenimenti ed approfondire il ruolo che Matteotti ha avuto nella battaglia per la libertà, una battaglia che se pur sconfitta nel 1924 venne vinta il 25 aprile 1945, giornata che segna la Festa della Liberazione dal nazifascismo.

Tutto ciò premesso ed in considerazione dell'importanza di queste commemorazioni come avvenuto in forma solenne alla Camera lo scorso 30 maggio da parte del Presidente della repubblica Sergio Mattarella che ha definito la vicenda umana e politica di Giacomo Matteotti alla base dei valori della nostra Costituzione chiediamo al Sindaco di sapere:

- **come intende commemorare Giacomo Matteotti e se condivide la proposta di un minuto di silenzio nel ricordo della sua esemplare lotta per la libertà e la democrazia.**

I consiglieri comunali **Leonardo Del Priore, Daniela Balzarin, Lorenzo Lazzari**

Quintano, 13 gennaio 2025

